

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (artt. 35 e 36 D.Lgs. n. 42/2004) – PRIVATI

Per ottenere il contributo in conto capitale, il proprietario, possessore o detentore di beni culturali deve inviare alla Soprintendenza competente la richiesta di ammissibilità, corredata da idonea documentazione, contestualmente all'autorizzazione ai lavori ai sensi dell'art 21 del DLgs n. 42/2004. La Soprintendenza valuta le richieste ricevute e indica gli interventi ammissibili a finanziamento statale, ne quantifica l'importo ed emana l'atto con cui viene dichiarata l'ammissibilità dell'intervento, trasmesso al competente Segretariato regionale MiC del Friuli Venezia Giulia. Si sottolinea che tale pronuncia costituisce mera indicazione propedeutica all'eventuale erogazione del contributo stesso, senza pertanto costituire alcun vincolo per l'accoglimento della richiesta che resta demandata alle determinazioni conclusive del programma ministeriale e delle risorse finanziarie disponibili.

Il contributo viene concesso dal Ministero a lavori ultimati e collaudati, per una quota parte della spesa effettivamente sostenuta dal proprietario (determinata dalla Soprintendenza tenuto conto anche del godimento di eventuali altri contributi pubblici) per i soli interventi ritenuti ammissibili. Sia in caso di interventi conservativi volontari sia di interventi conservativi imposti, questi ultimi ai sensi dell'art. 34 comma 2 del Codice dei Beni Culturali, possono essere erogati acconti sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, regolarmente certificati e collaudati dalla Soprintendenza competente. Eseguiti gli interventi, l'interessato trasmette alla Soprintendenza la documentazione richiesta per la fase a consuntivo, al fine di consentire alla stessa di provvedere al collaudo dei lavori e alla redazione del relativo certificato, che viene successivamente trasmesso al Ministero (Segretariato Regionale). Quest'ultimo provvede a stilare una graduatoria e a trasmettere le proposte di finanziamento alla Direzione Generale Bilancio che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, approva il piano di finanziamento e accredita le relative somme per la successiva erogazione del contributo.

Per la concessione e l'erogazione dei contributi è richiesta al proprietario, possessore o detentore del bene culturale la presentazione di documenti riconducibili a due fasi distinte:

- fase preliminare: coincide con domanda di ammissione al contributo;
- fase consuntiva: per l'erogazione del contributo medesimo.

DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione da presentare per la domanda di ammissione al contributo:

a) Domanda di richiesta del contributo ai sensi dell'art 35 e 36 del DLgs 42/04 in bollo con elenco elaborati sottoscritta dal proprietario, possessore o detentore del bene culturale oggetto dell'intervento. In caso di presenza di più proprietari la richiesta deve essere sottoscritta da tutti gli aventi titolo. Segue l'elenco di documenti da allegare alla domanda nel caso ricorra il caso particolare:

a. atto di procura speciale;

b. autorizzazione del giudice tutelare per i proprietari minorenni;

b) Nota pec di invio istanza, delega e documenti di identità;

c) Copia del decreto del Provvedimento di vincolo e atto di compravendita;

d) Nel caso fossero avvenuti passaggi di proprietà, documentazione comprendente l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 57-59 del D.Lgs. 42/2004);

e) Provvedimenti di autorizzazione delle opere ai sensi dell'art 21 del DLgs 42/2004 in caso la domanda non venga presentata contestualmente alla richiesta di autorizzazione dell'intervento sul bene culturale (variante in corso d'opera/progetto autorizzato precedentemente ma entro il range temporale dell'anno in corso previsto per la presentazione delle istanze da apposita Circolare MiC);

f) Dichiarazione non avvenuta esecuzione delle opere richieste a contributo;

g) Dichiarazione dell'esistenza o meno di altri contributi goduti per l'esecuzione dell'intervento con specificazione dei relativi importi e delle lavorazioni sulle quali sono stati concessi;

h) Dichiarazione di destinazione d'uso attuale e futura del bene;

i) Dati identificativi dell'istituto di credito e coordinate bancarie del conto corrente, complete del codice IBAN, da utilizzare per il successivo versamento del contributo (dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

A) in caso di richiesta di contributo per interventi su beni mobili:

l) Progetto o descrizione tecnica dell'intervento in cui siano descritte le operazioni di restauro previste redatta da restauratore in possesso dei requisiti di legge, abilitato ai sensi dell'art 182 del D.Lgs 42/04 04, iscritto nell'elenco di cui al Decreto n. 183 del 21.12.2018 e successivi, o abilitato ai sensi dell'art 29 del D.Lgs 42/04, iscritto nell'elenco di cui al Decreto DGER n.192 del 28.12.2018 e successivi;

m) Relazione storico-artistica corredata di tutta la documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica del bene;

n) Documentazione fotografica;

o) Preventivo di spesa redatto in forma di computo metrico estimativo (elenco prezzi da prezziari ufficiali e in mancanza analisi dei prezzi) da restauratore in possesso dei requisiti di legge, abilitati ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs 42/2004, iscritti nell'elenco di cui al Decreto n. 183 del 21.12.2018 e successivi, o abilitati ai sensi dell'art 29 del D.Lgs 42/04, iscritti nell'elenco di cui al Decreto DGER n.192 del 28.12.2018 e successivi, evidenziando le opere relative alla conservazione, protezione e restauro del bene culturale ed eventuali varianti;

p) Proposta Atto d'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari;

B) in caso di richiesta di contributo per interventi su beni immobili:

- l) Visura catastale corredata di certificato di corrispondenza ai mappali riportati nel provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale, ovvero autocertificazione sostitutiva del certificato resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- m) Progetto in cui sono descritte le operazioni di restauro comprensivo di elaborati grafici quotati dello stato dei luoghi e di progetto (in nn. tavole) redatto da architetto abilitato all'esercizio della professione;
- n) Relazione storico-artistica corredata di tutta la documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica del bene (comprensiva di mappe catastali storiche);
- o) Relazione tecnico-descrittiva delle opere in progetto generale e delle opere di cui all'istanza;
- p) Relazione tecnica specialistica opere di restauro artistico redatta da restauratore (se previste);
- q) Documentazione fotografica;
- r) Computo metrico estimativo (elenco prezzi da prezziari ufficiali e in mancanza analisi dei prezzi) per le opere di restauro architettonico redatto da architetto abilitato all'esercizio della professione e Computo metrico estimativo per le opere strettamente di restauro delle superfici decorate redatta da Restauratore (se previste), quadro economico e notula professionale (se richieste a contributo le spese tecniche limitatamente alla progettazione e direzione lavori degli interventi di restauro).
- s) Proposta Atto d'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento , sottoscritto da tutti i proprietari;

C) in caso di richiesta di contributo per interventi su parchi e giardini storici :

- l) Catalogazione e rilevamento topografico delle specie arboree;
- m) Relazione storico-artistica corredata di tutta la documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica del bene;
- n) Relazione tecnico-descrittiva delle opere in progetto;
- o) Computo metrico estimativo (elenco prezzi da prezziari ufficiali e in mancanza analisi dei prezzi) per le opere di restauro del verde redatto da architetto abilitato all'esercizio della professione, quadro economico e notula professionale (se richieste a contributo le spese tecniche limitatamente alla progettazione e direzione lavori degli interventi di restauro).
- p) Proposta Atto d'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari;

DOCUMENTAZIONE CONSUNTIVA

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione da presentare per l'erogazione del contributo:

- a) Domanda di erogazione contributo ai sensi dell'art 35 e 36 del DLgs 42/04 con elenco allegati sottoscritta dal proprietario, possessore o detentore del bene culturale oggetto dell'intervento. In caso di presenza di più proprietari la richiesta deve essere sottoscritta da tutti gli aventi titolo. Segue l'elenco dei dati da indicare:
 - a. dati identificativi;
 - b. codice fiscale;
 - c. c/c bancario completo di codici ABI e CAB.
- b) Nota pec di invio istanza, delega e documenti di identità;
- c) Atto di successione in caso di sopravvenuto decesso del richiedente intestatario;
- d) Dichiarazione di assenza di contributi da parte di privati o enti pubblici per i lavori di restauro e ripristino architettonico, ovvero, indicazione dei contributi ottenuti e la specificazione degli importi corrispondenti;

A) in caso di richiesta di contributo per interventi su beni mobili:

- e) Relazione conclusiva sull'intervento effettuato in cui, in aggiunta alle voci che hanno concorso alla formazione della spesa, siano descritte analiticamente le operazioni di restauro effettuate, corredate dalle eventuali indagini eseguite. Tale documento deve essere redatto e sottoscritto da restauratore in possesso dei requisiti di legge;
- f) Documentazione fotografica delle operazioni di restauro eseguite;
- g) Eventuale documentazione grafica in variante con timbro di approvazione del Soprintendente ai sensi dell'art 21 del DLgs 42/04;
- h) Consuntivo giurato di spesa redatto in forma di computo metrico estimativo da restauratore in possesso dei requisiti di legge, evidenziando le opere relative alla conservazione, protezione e restauro del bene culturale ed eventuali varianti, le quantità, i prezzi unitari e totali (utilizzare prezzari come da richiesta ammissione contributo, analisi prezzi per nuovi prezzi). Si precisa che ai fini del collaudo finale delle opere, il consultivo giurato di spesa dovrà essere redatto in forma analitica riportando per ciascuna opera o lavorazione, lo sviluppo delle quantità ammesse a contabilità e dovrà essere corredato di elaborati grafici idonei alla correlazione univoca delle quantità riportate;
- i) Fatture quietanziate attestanti le spese effettivamente sostenute con riferimento ai vari interventi elencanti nel computo metrico a consuntivo;
- l) Certificato di fine lavori;
- m) Proposta Convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari. La stessa sarà successivamente all'apertura del credito presso il Segretariato regionale da parte della Direzione generale Bilancio e previo avviso al beneficiario presentata in carta legale (in originale più due copie) autenticata da un pubblico ufficiale e recante n. di repertorio.

B) in caso di richiesta di contributo per interventi su beni immobili:

- e) Relazione conclusiva sull'intervento effettuato in cui, in aggiunta alle voci che hanno concorso alla formazione della spesa, siano descritte analiticamente le operazioni di restauro effettuate, corredate dalle eventuali indagini eseguite. Tale documento deve essere redatto e sottoscritto da architetto abilitato all'esercizio della professione;
- f) Elaborati grafici quotati del progetto realizzato (piante, prospetti e sezioni) con riferimento alle voci di computo;
- g) Documentazione fotografica delle opere eseguite;
- h) Consuntivo giurato di spesa redatto in forma di computo metrico estimativo da architetto abilitato all'esercizio della professione, evidenziando le opere relative alla conservazione, protezione e restauro del bene culturale ed eventuali varianti, le quantità, i prezzi unitari e totali (utilizzare prezzi come da richiesta ammissione contributo, analisi prezzi per nuovi prezzi). Si precisa che ai fini del collaudo finale delle opere, il consultivo giurato di spesa dovrà essere redatto in forma analitica riportando per ciascuna opera o lavorazione, lo sviluppo delle quantità ammesse a contabilità e dovrà essere corredato di elaborati grafici idonei alla correlazione univoca delle quantità riportate;
- i) Fatture quietanziate attestanti le spese effettivamente sostenute con riferimento ai vari interventi elencanti nel computo metrico a consuntivo;
- l) Certificato di fine lavori;
- m) Proposta Convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari. La stessa sarà successivamente all'apertura del credito presso il Segretariato regionale da parte della Direzione generale Bilancio e previo avviso al beneficiario presentata in carta legale (in originale più due copie) autenticata da un pubblico ufficiale e recante n. di repertorio.

C) in caso di richiesta di contributo per interventi su parchi e giardini storici :

- e) Relazione conclusiva sull'intervento effettuato in cui, in aggiunta alle voci che hanno concorso alla formazione della spesa, siano descritte analiticamente le operazioni di restauro effettuate, corredate dalle eventuali indagini eseguite. Tale documento deve essere redatto e sottoscritto da architetto abilitato all'esercizio della professione;
- f) Elaborati grafici quotati del progetto realizzato (piante, prospetti e sezioni) con riferimento alle voci di computo;
- g) Documentazione fotografica delle opere eseguite;
- h) Catalogazione e rilevamento topografico delle specie arboree;
- i) Consuntivo giurato di spesa redatto in forma di computo metrico estimativo da architetto abilitato all'esercizio della professione, evidenziando le opere relative alla conservazione, protezione e restauro del bene culturale ed eventuali varianti, le quantità, i prezzi unitari e totali (utilizzare prezziari come da richiesta ammissione contributo, analisi prezzi per nuovi prezzi). Si precisa che ai fini del collaudo finale delle opere, il consultivo giurato di spesa dovrà essere redatto in forma analitica riportando per ciascuna opera o lavorazione, lo sviluppo delle quantità ammesse a contabilità e dovrà essere corredato di elaborati grafici idonei alla correlazione univoca delle quantità riportate;
- l) Fatture quietanziate attestanti le spese effettivamente sostenute con riferimento ai vari interventi elencanti nel computo metrico a consuntivo;
- m) Certificato di fine lavori;
- n) Proposta Convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari. La stessa sarà successivamente all'apertura del credito presso il Segretariato regionale da parte della Direzione generale Bilancio e previo avviso al beneficiario presentata in carta legale (in originale più due copie) autenticata da un pubblico ufficiale e recante n. di repertorio. Sia per i beni mobili che immobili la documentazione sotto elencata deve essere presentata unicamente in formato digitale attraverso i canali di posta elettronica ordinaria (PEO) o di posta elettronica certificata (PEC) a Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia :

peo: sabap-fvg@cultura.gov.it

pec: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Riassunto delle fasi successive dell'iter procedurale:

- 1) Presentazione alla Soprintendenza della domanda di accesso al contributo da parte del proprietario, possessore o detentore del bene culturale oggetto di intervento;
- 2) Esecuzione delle opere di restauro o manutenzione preventivamente approvate dalla Soprintendenza di competenza;
- 3) Effettuazione del collaudo da parte di un tecnico della Soprintendenza, redazione del relativo certificato e trasmissione al Ministero (Segretariato regionale) della documentazione consuntiva;
- 4) Esame della documentazione da parte del Ministero (Segretariato regionale), con riserva di ogni opportuna richiesta di integrazione, adeguamento o rettifica degli atti trasmessi (l'inserimento in programmazione delle domande di contributo in conto capitale ex art. 36 rispettano l'ordine cronologico del certificato di collaudo);
- 5) Trasmissione da parte del Segretariato regionale della richiesta di copertura finanziaria alla Direzione generale di competenza per i beni architettonici e paesaggistici per l'erogazione del contributo;
- 6) Provvedimento della Direzione generale per l'apertura di credito, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e fino a esaurimento delle stesse, in favore del Segretariato regionale ai fini dell'assegnazione dei fondi per il pagamento del contributo;
- 7) Avviso del Segretariato regionale della disponibilità dei fondi per il pagamento del contributo;
- 8) Sottoscrizione della convenzione per l'accessibilità del pubblico ai beni culturali con atto notarile;
- 9) Emanazione da parte della Direzione generale del Decreto dirigenziale generale di concessione del contributo;
- 10) Erogazione del finanziamento.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (art. 37 D.Lgs.42/2004) – PRIVATI

Il Ministero può concedere contributi in conto interessi sui mutui accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori di beni culturali, nella misura massima corrispondente agli interessi calcolati a un tasso annuo di sei punti percentuali sul capitale erogato (la concessione è ammessa anche per interventi conservativi su opere di architettura contemporanea di cui il Ministero abbia riconosciuto, su richiesta del proprietario, il particolare valore artistico ai sensi dell'art. 37 comma 4 del Codice). Nel contratto di mutuo o di finanziamento deve essere indicato che lo stesso viene concesso per interventi di cui all'art. 37 del D.Lgs. 42/2004. Il contributo è corrisposto direttamente all'istituto di credito, secondo modalità da stabilire, ed è prevista la possibilità di cumulo del contributo in conto interessi con quello erogato in conto capitale (circolare n. 27 del 22 febbraio 2002). Per ottenere il contributo in conto interessi, il richiedente deve inviare alla Soprintendenza competente, cui spetta la competenza, la richiesta di ammissibilità corredata da idonea documentazione, contestualmente alla richiesta di autorizzazione dei lavori ai sensi dell'art 21 del DLgs 42/04 e successivamente il Ministero autorizza l'emissione del decreto dirigenziale di concessione del contributo da parte del Segretariato regionale con riserva di verifica delle disponibilità del bilancio. Per i mutui a tasso variabile il contributo è calcolato sviluppando il piano di ammortamento al tasso costante della prima rata e ogni eventuale variazione del tasso deve essere comunicata al Segretariato regionale prima della successiva scadenza. Una volta ottenuto il decreto di concessione del contributo, annualmente il beneficiario deve presentare:

a) l'attestazione del regolare pagamento sia delle rate pregresse del mutuo, che di quelle di volta in volta saldate come da piano di ammortamento approvato;

b) il piano di ammortamento aggiornato e ogni successiva ed eventuale variazione rispetto a quello indicato nel decreto di concessione suindicato, compresa, nel caso, la risoluzione del contratto di mutuo. Ogni anno, per tutta la durata del mutuo, il Segretariato regionale emette una dichiarazione di nulla osta al pagamento della quota a contributo per l'anno in corso, e in caso di variazione del piano di ammortamento il Segretariato regionale emette un apposito decreto di aggiornamento. Si ricorda che le ipoteche contratte sui beni appartenenti al demanio culturale (Stato, Regioni, altri enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici, persone giuridiche senza fini di lucro ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti) devono essere preventivamente autorizzate ai sensi degli artt. 55 comma 3 e 56 comma 4-quinquies del Codice. Sia per i beni mobili che immobili la documentazione sotto elencata deve essere presentata unicamente in formato digitale attraverso i

canali di posta elettronica ordinaria (PEO) o di posta elettronica certificata (PEC) a
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Friuli Venezia Giulia :

peo: sabap-fvg@cultura.gov.it

pec: sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Per la concessione e l'erogazione dei contributi è richiesta al proprietario, possessore
o detentore del bene culturale la presentazione di documenti riconducibili a due fasi
distinte:

- fase preliminare: coincide con domanda di ammissione al contributo;
- fase consuntiva: per l'erogazione del contributo medesimo.

Documentazione:

Si riporta di seguito l'elenco della documentazione da presentare per la domanda di ammissione al contributo:

a) Domanda di erogazione contributo ai sensi dell'art 37 del DLgs 42/04 con elenco allegati sottoscritta dal proprietario, possessore o detentore del bene culturale oggetto dell'intervento. In caso di presenza di più proprietari la richiesta deve essere sottoscritta da tutti gli aventi titolo. Segue l'elenco di documenti da allegare alla domanda nel caso ricorra il caso particolare:

- a. atto di procura speciale;
- b. autorizzazione del giudice tutelare per i proprietari minorenni;

b) Nota pec di invio istanza, delega e documenti di identità;

c) Copia del decreto del Provvedimento di vincolo e atto di compravendita (eventuale);

d) Nel caso fossero avvenuti passaggi di proprietà, documentazione comprendente l'assolvimento degli obblighi di cui agli artt. 57-59 del D.Lgs. 42/2004);

e) Provvedimenti di autorizzazione delle opere ai sensi dell'art 21 del DLgs 42/04 in caso la domanda non venga presentata contestualmente alla richiesta di autorizzazione dell'intervento sul bene culturale (variante in corso d'opera/progetto autorizzato precedentemente ma entro il range temporale dell'anno in corso previsto per la presentazione delle istanze da apposita Circolare MiC);

f) Dichiarazione non avvenuta esecuzione delle opere richieste a contributo;

g) Dichiarazione dell'esistenza o meno di altri contributi goduti per l'esecuzione dell'intervento con specificazione dei relativi importi e delle lavorazioni sulle quali sono stati concessi;

h) Dichiarazione di destinazione d'uso attuale e futura del bene;

i) Dati identificativi dell'istituto di credito e coordinate bancarie del conto corrente, complete del codice IBAN, da utilizzare per il successivo versamento del contributo (dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

A) in caso di richiesta di contributo per interventi su beni mobili:

l) Progetto o descrizione tecnica dell'intervento in cui siano descritte le operazioni di restauro previste redatta da restauratore in possesso dei requisiti di legge, abilitato ai sensi dell'art 182 del D.Lgs 42/04 iscritto nell'elenco di cui al Decreto n. 183 del 21.12.2018 e successivi, o abilitato ai sensi dell'art 29 del D.Lgs 42/04, iscritto nell'elenco di cui al Decreto DGER n.192 del 28.12.2018 e successivi;

m) Relazione storico-artistica corredata di tutta la documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica del bene;

n) Documentazione fotografica;

o) Preventivo di spesa redatto in forma di computo metrico estimativo (elenco prezzi da prezziari ufficiali e in mancanza analisi dei prezzi) da restauratore in possesso dei requisiti di legge, abilitati ai sensi dell'art 182 del D.Lgs 42/04 04, iscritti nell'elenco di cui al Decreto n. 183 del 21.12.2018 e successivi, o abilitati ai sensi dell'art 29 del D.Lgs 42/04, iscritti nell'elenco di cui al Decreto DGER n.192 del 28.12.2018 e successivi, evidenziando le opere relative alla conservazione, protezione e restauro del bene culturale ed eventuali varianti;

p) Proposta Atto d'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari;

B) in caso di richiesta di contributo per interventi su beni immobili:

- l) Visura catastale corredata di certificato di corrispondenza ai mappali riportati nel provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale, ovvero autocertificazione sostitutiva del certificato resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- m) Progetto in cui sono descritte le operazioni di restauro comprensivo di elaborati grafici quotati dello stato dei luoghi e di progetto (in nn. tavole) redatto da architetto abilitato all'esercizio della professione;
- n) Relazione storico-artistica corredata di tutta la documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica del bene (comprensiva di mappe catastali storiche);
- o) Relazione tecnico-descrittiva delle opere in progetto generale e delle opere di cui all'istanza;
- p) Relazione tecnica specialistica opere di restauro artistico redatta da restauratore (se previste);
- q) Documentazione fotografica;
- r) Computo metrico estimativo (elenco prezzi da prezziari ufficiali e in mancanza analisi dei prezzi) per le opere di restauro architettonico redatto da architetto abilitato all'esercizio della professione e Computo metrico estimativo per le opere strettamente di restauro delle superfici decorate redatta da Restauratore (se previste), quadro economico e notula professionale (se richieste a contributo le spese tecniche limitatamente alla progettazione e direzione lavori degli interventi di restauro).
- s) Proposta Atto d'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari;

C) in caso di richiesta di contributo per interventi su parchi e giardini storici:

- l) Catalogazione e rilevamento topografico delle specie arboree;
- m) Relazione storico-artistica corredata di tutta la documentazione utile alla comprensione dell'evoluzione storica del bene;
- n) Relazione tecnico-descrittiva delle opere in progetto;
- o) Computo metrico estimativo (elenco prezzi da prezziari ufficiali e in mancanza analisi dei prezzi) per le opere di restauro del verde redatto da architetto abilitato all'esercizio della professione, quadro economico e notula professionale (se richieste a contributo le spese tecniche limitatamente alla progettazione e direzione lavori degli interventi di restauro).
- p) Proposta Atto d'impegno alla stipula della convenzione di cui all'art 38 del Codice per assicurare la pubblica fruizione del bene sottoscritto dal proprietario ovvero (per beni pubblici effettivamente aperti al pubblico) dichiarazione di pubblico godimento, sottoscritto da tutti i proprietari;

Riassunto delle fasi successive dell'iter procedurale:

- 1) presentazione alla Soprintendenza della domanda di accesso al contributo da parte del proprietario, possessore o detentore del bene culturale oggetto di intervento;
- 2) esame della documentazione da parte della Soprintendenza, pronunciamento sull'ammissibilità dell'intervento al contributo e richiesta di ulteriore documentazione, consistente in:
 - contratto di mutuo o benestare bancario alla concessione del mutuo, o in alternativa contratto di finanziamento accordato da istituto di credito o benestare bancario alla concessione del finanziamento;
 - piano di ammortamento;
 - coordinate bancarie indicate dall'istituto di credito per il versamento del contributo, complete del codice IBAN;
- 3) inoltro della documentazione al Segretariato regionale da parte della Soprintendenza;
- 4) esame della documentazione da parte del Segretariato regionale con la trasmissione dell'assenso di massima al richiedente (le domande di contributo in conto interessi ex art. 37 rispettano l'ordine cronologico della data di arrivo degli atti di completamento dell'istruttoria-acquisizione del contratto di mutuo e del piano di ammortamento);
- 5) richiesta alla Direzione generale dei fondi necessari per l'erogazione del contributo e l'accreditamento della rata per l'anno in corso;
- 6) comunicazione della Direzione generale della disponibilità dei fondi richiesti;
- 7) richiesta da parte del Segretariato regionale, contestualmente all'avviso di disponibilità dei fondi richiesti, in caso di benestare bancario alla concessione del mutuo o del finanziamento, contratto di mutuo o di finanziamento perfezionato;
- 8) sottoscrizione della convenzione per l'accessibilità del pubblico ai beni culturali con atto notarile;
- 9) emanazione del Decreto dirigenziale generale di concessione del contributo;

10) accreditalento da parte della Direzione generale al Segretariato regionale dell'importo della rata inerente l'anno in corso;

11) erogazione del finanziamento.